

RUFFRÉ-MENDOLA

## Aiuti alle nuove famiglie, ora è ufficiale



Aiuti da Ruffré per chi si trasferisce

I destinatari del contributo sono i nuclei familiari di cui almeno uno dei componenti sia italiano o comunque cittadino comunitario e composti da coppie sposate o conviventi con 1 o

**RUFFRÉ-MENDOLA.** È apparso l'avviso del "Contributo di natalità" lanciato dal comune di Ruffré - Mendola per incentivare le nascite e il trasferimento in paese (o sul Passo) di famiglie con figli in tenera età.

più figli di cui almeno 1 sia più piccolo di cinque anni o almeno concepito. Per ottenere il sussidio (2.000 euro nel 2012, 1.500 nel 2013 e 1.000 nel 2014 per totali 4.500) il nucleo deve trasferire la residenza a Ruffré. Per le famiglie già residenti, previsti 1.500 euro se il bambino nasce entro il 2013 e altri 1.000 l'anno dopo (totale 2.500). Alle nuove famiglie, indipendentemente dal reddito, il Comune garantisce 200 euro all'anno sulla spesa effettuata nel negozio multiservizi del paese purché essa nei 365 giorni ammonti in totale ad almeno 1.000. (g.e.)

FOLGARIDA-MARILLEVA

## Piste illuminate i giovedì dalle 21 alle 23



A Marilleva via allo sci in notturna

**FOLGARIDA-MARILLEVA.** Dopo il Bondone, inaugura domani anche a Folgarida Marilleva l'iniziativa delle piste illuminate per lo sci notturno. Saranno illuminati a Folgarida allo stadio dello slalom, la pista nera, e a Marilleva 1400 la pista Biancaneve. L'iniziativa si ripeterà tutti i giovedì, dalle ore 21 alle 23. Tutti i clienti in possesso di tessere "key card" vendute

nella giornata o in corso di validità, possono accedere gratuitamente ai due impianti di risalita, durante le aperture serali. Per gli sciatori sprovvisti di tessere "key card" sarà possibile acquistare i biglietti a 10 euro presso l'agente in servizio alla stazione di valle degli impianti. L'apertura serale potrà subire delle variazioni per cause di forza maggiore. Una tendenza, quella dell'apertura in notturna, che sta estendendosi in varie località trentine, e che sembra raccogliere molti consensi, come è successo in Bondone.

# La sentenza del Tar non piace a Melinda

*Odorizzi: in direzione opposta all'Alto Adige. E Menapace: no comment*

di Giacomo Eccher

**CLES.** «Conosco solo le notizie di stampa, prima di parlare aspetto di leggere integralmente la sentenza, ma una cosa sembra certa, la conferma dei 50 metri contro la deriva da atomizzatori: qui si va in direzione

opposta a ciò che succede nel vicino Alto Adige, dove pure di agricoltura, turismo ed ambiente credo ne mastichino abbastanza». Così Michele Odorizzi (Melinda) reagisce alla sentenza del Tar sul caso Malosco.

### IN BREVE

**TON**  
A lezione di cosmesi naturale e detersivi

Come autoprodurre detersivi e cosmetici, è il tema del laboratorio che si terrà in alcuni sabati pomeriggio di marzo. Organizzato dalla Commissione culturale del comune di Ton, propone metodi meno inquinanti e salubri per l'igiene personale e della casa. Info: tel. 334 6956100, dopo le 19. (v.n.)

**FLAVON**  
Clara Kaisermann presenta il suo libro

Venerdì 20, ore 20.30, sala civica, presentazione del libro di Clara Kaisermann "Voci d'amore da una Locanda", con letture dell'autrice e intermezzi musicali di Valentino Job e Nicola Pedron. Ingresso libero. (g.e.)

Il presidente di Melinda continua: «Da Salorno in su la Provincia è orientata ad adottare un regolamento per tutti i Comuni che fissa questo limite a 5 metri da strade e dagli edifici, questo perché con le nuove macchine oggi sul mercato la deriva è zero».

Non comment invece dal presidente della Comunità di valle, Sergio Menapace, raggiunto ieri in mattinata, e reazione prudente dell'assessore all'agricoltura e turismo, Ivan Battan: «Non sono abituato a commentare le sentenze sulla base di notizie di stampa, ma non credo che la Comunità abbia comunque qualcosa da rimproverarsi per il regolamento tipo sull'uso degli anticrittogamici nella nostra valle. La salute della nostra gente e del nostro ambiente è la nostra prima preoccupazione di amministratori e i 10 metri di fascia di rispetto per gli atomizzatori di nuova generazione derivano da un confronto con l'Istituto di san Michele

Ma la decisione sul caso Malosco rilancia la battaglia del gruppo Sae: «Ora vanno cambiati gli altri regolamenti»

Continua il dibattito sulle distanze per l'uso degli atomizzatori in agricoltura

e con l'Azienda sanitaria dopo prove e test che non credo possano essere smentite da questa pronuncia».

Chi non ha perso tempo nel commentare la sentenza del Tar sul regolamento antiparassitari di Malosco è il portavoce in assemblea di valle del gruppo Sae (Salute Ambiente Economia) Virginio Rossi che sull'argomento ha diramato già ieri in



mattinata un documento. Eccolo: «Gli attuali regolamenti per l'utilizzo dei fitosanitari in prossimità delle abitazioni costituiscono un potenziale rischio per la salute dei cittadini, soprattutto le distanze di rispetto devono essere aumentate e rivisti i metodi di erogazione dei fitosanitari in modo da eliminare la deriva dei pesticidi. Adesso i sindaci, quali re-

sponsabili della salute pubblica, devono adottare misure preventive in conformità a quanto stabilito dal principio di precauzione. Principio che è sempre stato concretamente disatteso sia dai Comuni, dalla Provincia e peggio ancora dal recente regolamento della Comunità di Valle che prevede addirittura l'uso degli atomizzatori a 10 metri dalle abitazioni.

Noi abbiamo contestato fin da subito questo regolamento sia per l'iter procedurale adottato, viziato da difformità amministrative ed escludendo come portatore d'interesse come voce dei cittadini il Comitato per il Diritto alla Salute in Val di Non, ma soprattutto per la mancanza di basi tecnico-scientifiche-tossicologiche che avvalorano le misure decise. La sentenza del Tar rileva testualmente "che l'esposizione a pesticidi, anche a dosi bassissime, rappresenta un rischio per la salute umana, in special modo durante le prime fasi della vita, comportando una documentata associazione a specifiche patologie cancerogene, in particolare linfomi, mielomi e leucemie." Per questi motivi noi, con una nostra specifica interrogazione avevamo già consigliato di ritirare il regolamento di valle, prima ancora che molti Comuni lo avessero adottato. Adesso non è più un consiglio, ma una necessità per la Comunità di Valle». Rossi conclude con un invito ai sindaci perché si attivino per tutelare la salute pubblica nella direzione indicata dai giudici amministrativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CLES

**CLES.** Anno nuovo e bilancio a consuntivo 2011 del servizio edilizia abitativa della Comunità di valle sui quattro filoni d'intervento che riguardano rispettivamente l'integrazione dell'affitto in base all'indicatore Icef, l'acquisto e ristrutturazione di edifici (prima casa), le assegnazioni di alloggi Itea e la legge specifica per abitazioni di over 75. «Sostanzialmente un bilancio positivo, grazie al budget a disposizione abbiamo soddisfatto quasi in toto le domande presentate da cittadini italiani e comunitari e per oltre un quarto quelle di cittadini extracomunitari, ma le graduatorie Itea sono ancora troppo lunghe e la rotazione è esigua come esigua», è il commento dell'assessore Lorenzo Ossanna che ieri a Cles ha presentato i dati con il funzionario responsabile Ivan Zanon. Per quanto riguarda i numeri, nel 2011 per sussidi sul canone d'affitto sono state presentate 165 domande da cittadini



L'assessore Lorenzo Ossanna (a destra) con Ivan Zanon

comunitari, tutte accolte con percentuali stabilite dall'Icef per coprire una quota variabile tra il canone oggettivo e quello sostenibile dai vari nuclei, con una spesa totale della Comunità di 165.000 euro. Per quanto riguarda gli extracomunitari, in tema di affitto sono state depositate 95 domande e di queste accolte il 28% con una spesa totale, nell'anno, di 66.000 euro. Per ottenere alloggi Itea in graduatoria in valle di Non ci sono 309 domande di cui 165 di comunitari e 144 di extracomunitari a fronte di una disponibilità di

nuovi alloggi che, per i primi mesi del 2012 si riduce a 6 grazie ad un edificio ristrutturato a Tuenno e che sarà disponibile dal prossimo mese di marzo. Nel 2011 in valle gli alloggi Itea assegnati a titolo definitivo sono stati 1 a cittadini comunitari e 1 a non comunitari, con l'aggiunta di un inserimento con provvedimento d'urgenza (per un comunitario) e un altro per cambio d'alloggio. «Graduatorie troppo lunghe e sostanzialmente statiche, ma con il 2012 si cambia grazie all'ambito unico di valle (nel raggio di 15 km da Cles)

## Casa, pronti gli interventi agevolati

*Tutti accolti i sussidi per l'affitto, solo 6 gli alloggi Itea*

VERVO'

## Benedetto il sale per Sant'Antonio

**VERVO'.** È un rito che si ripete da 116 anni nella giornata di Sant'Antonio Abate quello che si è consumato ieri pomeriggio alla Famiglia Cooperativa Primanaunia. All'appuntamento hanno preso parte il vicesindaco di Vervò, Ottavio Stinghel, l'assessore della Comunità di valle, Lorenzo Ossanna, la presidente degli Amici del Madagascar, Rita Cattani, e il senatore Tarcisio Andreolli. La Cooperazione Trentina è stata rappresentata da Giuseppe Fedrizzi, responsabile del settore Famiglie Cooperative. L'atto conclusivo è stato affidato a monsignor Luigi Franzoi che ha benedetto il sale «segno di sa-



pienza - ha detto - e integratore alimentare per uomini e animali». L'evento è stato accompagnato dalla presenza di due mucche e di due capre dell'allevamento di Stefano Stinfel e Ferruccio Nicoletti a conferma del forte legame del rito col mondo contadino. Quanto ricavato dalle offerte dei presenti (a ciascuno è stata consegnata una confezione di sale) è stato devoluto agli Amici del Madagascar.